



Gli uomini con basso desiderio potrebbero trovare una maggiore soddisfazione sessuale sottoponendosi alla terapia della luce.

Secondo lo studio del Dipartimento Interaziendale Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e dell'Ateneo di Siena, presentati a Vienna al congresso dell'European College of Neuropsychopharmacology si trovano miglioramenti nella sfera sessuale con l'esposizione alla luce intensa, con lampade specifiche a 10000 lux, per 30 minuti al giorno.

"Una riduzione del desiderio sessuale colpisce un numero significativo di uomini dopo i 40 anni determinata, nel 25% dei casi, anche da particolari problemi legati all'età o ad altri fattori" spiega Fagiolini. I ricercatori sono partiti dalla constatazione che l'interesse sessuale varia a seconda delle stagioni e, quindi, i livelli di luce ambientale possano contribuire a modificare il desiderio sessuale. Hanno partecipato all'indagine 38 uomini con riduzione del desiderio sessuale o della capacità di erezione, divisi poi in due gruppi: uno ha ricevuto un trattamento con la terapia della luce, l'altro un trattamento con una lampada a minore intensità come placebo.

"Abbiamo trovato differenze significative. Prima del trattamento, entrambi i gruppi avevano in media un punteggio di soddisfazione sessuale di circa 2 su 10, dopo il trattamento il gruppo esposto alla luce attiva ha riportato punteggi di circa 6.3, con un aumento superiore al 300%. Al contrario, il gruppo di controllo ha mostrato solo un punteggio medio di circa 2,7 dopo il trattamento".

"Nell'emisfero nord la produzione di testosterone del corpo diminuisce naturalmente da novembre ad aprile, e quindi aumenta costantemente con la primavera e l'estate, con un picco nel mese di ottobre" aggiunge Fagiolini spiegando come "gli effetti di queste variazioni potrebbero contribuire al fatto che il mese di giugno mostra il più alto tasso di concepimento". "Non siamo ancora in una fase in cui possiamo consigliare la terapia con la luce artificiale come un trattamento clinico - osserva Fagiolini -, tuttavia, se i nostri risultati saranno confermati in uno studio più ampio, la terapia della luce potrà essere utilizzata in un ampio numero di persone. Per il momento, abbiamo solo un piccolo studio e dobbiamo trattare i risultati con la dovuta cautela".